



# Comune di Troina

## Provincia di Enna

### VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### ORIGINALE

#### Deliberazione N. 30 del 08/05/2024

#### Proposta N. 33 del 02/05/2024

**OGGETTO: Promozione della Costituzione di una "Comunità Energetica Rinnovabile" nel Comune di Troina, in forma di Società Cooperativa a r.l. - Impresa sociale di Comunità.**

Seduta pubblica in sessione ordinaria

L'anno duemilaventiquattro addì otto del mese di Maggio alle ore 18:00 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta Sala delle adunanze del Comune convocato il Consiglio su determinazione del Presidente Nr. 9174 del 03/05/2024 ed invitati i Consiglieri con avviso trasmesso all'indirizzo di posta elettronica assegnato dall'Amministrazione a ciascuno di loro ai sensi del vigente art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale, giusta modifica con Deliberazione di C.C. n° 69 del 30/06/2015, il medesimo si è riunito nelle persone dei consiglieri:

N.	CONSIGLIERI	Presente	N.	CONSIGLIERI	Presente
1	SURANITI LUCIA ISABELLA	Si	7	TROVATO SILVIO	No
2	SANTA PAOLA SANDRO	Si	8	GRECO DONATELLA	Si
3	AMATA MARTINA	Si	9	LINGUANTI ALFIO IGNAZIO	Si
4	SOTERA LUIGI	Si	10	CARRUBBA DANIELA MARIA	No
5	MUSUMECI ANTONINO	Si	11	CASABONA LUIGI	Si
6	CARRUBBA VALENTINA	Si	12	GAGLIANO LUCIA FEDERICA	No

**PRESENTI: 9 ASSENTI: 3**

Dei non intervenuti giustificano l'assenza: nessuno

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Dott. Cataldo La Ferrera.

Assume la presidenza, Presidente del Consiglio Dott. Sandro Santa Paola il quale, riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al nr. 4 (ex 3) dell'ordine del giorno della seduta n° 7 del 08/05/2024 .

Partecipano, inoltre, gli Amministratori: GIACHINO ALFIO, LEANZA SALVATORE, ROMANO SILVANA, SICILIANO SALVATORE, MACRI' GIUSEPPE.

Si dà atto che, ai sensi dell'art 184 comma 4 dell'Ord. EE. LL. approvato con L. R. 15/03/1963 n. 16, gli scrutatori designati sono i consiglieri: AMATA MARTINA, MUSUMECI ANTONINO.

## **Proposta N. 33**

**Oggetto** :Promozione della Costituzione di una "Comunità Energetica Rinnovabile" nel Comune di Troina, in forma di Società Cooperativa a r.l. - Impresa sociale di Comunità.

### **PREMESSO:**

- che il Comune di Troina si è dotato nel 2017 di un Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES), aggiornato nel 2022, e che da tale Piano emerge, tra le altre cose, la promozione delle fonti di energia rinnovabile attraverso un coinvolgimento attivo della popolazione, nonché l'intento dello stesso Comune di svolgere un ruolo di protagonista nella transizione energetica, fondato sulla consapevolezza che tale processo innovativo possa condurre alla diffusione di nuove professionalità ed all'utilizzo di risorse energetiche locali, fino al raggiungimento dell'autosufficienza energetica di tutto il territorio comunale ed alla sua decarbonizzazione;
- che il Comune di Troina ha già svolto un ruolo trainante nella direzione indicata, realizzando diversi interventi di efficientamento degli edifici comunali, di innovazione nell'illuminazione pubblica, nonché perseguendo l'obiettivo di migliorare il parco dei mezzi di trasporto comunali in direzione di una mobilità elettrica sostenibile;
- che il Comune di Troina riveste un ruolo di guida e di riferimento nel contesto territoriale in cui opera, essendo partner della Convenzione "Patto di Fiume Simeto" (che ha fatto proprio, a sua volta, gli obiettivi del coinvolgimento delle comunità di appartenenza e della produzione di energia da fonti rinnovabili), del Patto per la Strategia nazionale delle aree interne (SNAI) e, dal 2019, dell'Associazione dei Borghi più belli d'Italia;
- che la realizzazione una Comunità Energetica Rinnovabile rientra a pieno titolo nello spirito della programmazione e della visione di lungo periodo del Comune di Troina, nonché con gli impegni assunti nel contesto territoriale di riferimento, rispetto ai quali la realizzazione di una Comunità Energetica potrebbe fungere da progetto-pilota;
- che alla fine del 2022 il Comune di Troina ha avviato un percorso democratico e partecipato finalizzato alla realizzazione di una Comunità Energetica nel proprio territorio, attraverso l'atto di indirizzo assunto dalla Giunta del Comune con la delibera n. 145 del 06/12/2022, con cui l'Ente di prefiggeva l'obiettivo di *"stimolare la partecipazione alle iniziative di cui sopra da parte dei privati cittadini e delle imprese presenti sul territorio, individuando opportuni strumenti di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza volti a ottenere la più ampia partecipazione della comunità locale alla costituzione di una CER"*;
- che, in esecuzione di quanto sopra esposto, il Comune di Troina, con il supporto dell'Università di Catania, si è fatto promotore di una prima ricognizione pubblica, attraverso la pubblicazione di avviso con il quale invitava i cittadini a manifestare il proprio interesse a partecipare all'iniziativa;
- che, all'esito della ricognizione effettuata, la cittadinanza ha dimostrato un significativo interesse nei confronti dell'iniziativa in oggetto;
- che il Comune di Troina ha commissionato all'Università di Catania, per il tramite del Dipartimento di Giurisprudenza e del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica, Informatica uno Studio di fattibilità tecnico giuridica. Tale Studio ha individuato nella Società cooperativa a r.l. - Impresa sociale di Comunità, la forma giuridica più consona ad una Comunità Energetica Rinnovabile da realizzare nel Comune di Troina;

### **PRESO ATTO:**

- che il d.lgs. 199/2021 ha dato definitiva attuazione alla dir. (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, prevedendo, agli art. 8, 31 e 32 i requisiti di validità e le regole di funzionamento delle Comunità energetiche rinnovabili, estendendo i requisiti dimensionali delle CER, fissati in via transitoria dall'art. 42bis del

D.L. 162/2019 ed aprendo alla possibilità di allargare l'iniziativa all'intero perimetro comunale;

#### **VISTO:**

- il D.M. del MASE n. 414 del 7 dicembre 2023, recante «Individuazione di una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del d.lgs. 199/2021 cit. e in attuazione della misura appartenente alla Missione 2, Componente del 2, Investimento 1.2 del PNRR»;
- il D.M. del MASE n. 22 del 23 febbraio 2024, con cui sono state approvate le Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa presso il GSE S.p.a.;

#### **CONSIDERATO:**

- che la transizione verso un modello di produzione energetica decentrato costituisce un fondamentale strumento di aggregazione sociale e di rilancio dell'economia locale, in grado di offrire un rilevante contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, stante la capacità di generare benefici di carattere ambientale, economico e sociale per coloro che partecipano all'iniziativa e per l'intero territorio;
- che il Comune è il soggetto istituzionalmente deputato alla tutela degli interessi pubblici e privati della comunità di riferimento, competente a promuovere ogni tipo di azione di sensibilizzazione e di coinvolgimento che tenda ad orientare le scelte della comunità nella direzione della massimizzazione dei benefici individuali e collettivi;
- che, con riferimento alla iniziativa in oggetto, il Comune di Troina intende svolgere il ruolo di promotore e di soggetto aggregatore, nonché di partecipante attivo all'iniziativa, mettendo a disposizione della comunità locale le risorse necessarie a darvi avvio, unitamente ad una dotazione impiantistica di nuova realizzazione;
- che gli obiettivi sopra indicati possono meglio perseguirsi tramite la costituzione di una CER in forma di Società Cooperativa a r.l. – Impresa sociale di Comunità, in considerazione dei benefici attesi dalla cooperazione tra il pubblico e il privato, messi in luce dallo studio di fattibilità commissionato all'Università di Catania, nonché delle sinergie che da essa possono derivare per lo sviluppo sostenibile del territorio, in coerenza ai canoni della sussidiarietà orizzontale fissati dall'art. 118 della Costituzione;

#### **PRECISATO:**

- che l'Atto Costitutivo e lo Statuto della Società Cooperativa a r.l. – Impresa sociale di Comunità conterranno i seguenti elementi essenziali, nel rispetto della disciplina del codice civile sulle società Cooperative, di quella sulle imprese sociali (D.Lgs. 112/2017) e del codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017), oltre che della normativa settoriale in materia di Comunità energetiche:

#### *DENOMINAZIONE*

*Fra il Comune di Troina, in persona del Sindaco pro tempore e i signori ....., è costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112, l'impresa sociale in forma di società cooperativa a mutualità prevalente denominata "C.E.R. Troina – Società Cooperativa di comunità Impresa Sociale ETS".*

*La società costituisce una Comunità Energetica Rinnovabile (C.E.R.), di cui all'art. 31 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (RED II).*

*La società si ispira ai principi della cooperazione di comunità, fattispecie riconosciuta dalla Legge della Regione Sicilia 27 dicembre 2018 n. 25 al fine di sostenere lo sviluppo*

*economico, la coesione e la solidarietà sociale delle comunità locali dei territori e nelle aree urbane particolarmente esposte a rischio di spopolamento e a disagio sociale, attraverso lo svolgimento di attività economiche per lo sviluppo sostenibile finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero dei beni ambientali ed alla creazione di opportunità di lavoro per la comunità stessa.*

*La società cooperativa è retta dalle norme del codice civile in materia di Società a responsabilità limitata, in quanto compatibili.*

*Qualora la società cooperativa dovesse superare i limiti posti dall'art. 2519 c.c., o sue successive modifiche, in tema di numero dei soci cooperatori o di attivo dello stato patrimoniale, l'assemblea dei soci dovrà essere convocata senza indugio per adeguare il presente statuto alla normativa in tema di Società per azioni, in quanto compatibile.*

*La Società Cooperativa sarà iscritta a cura degli amministratori all'apposito albo previsto dall'art. 2512, secondo comma, c.c., nonché nell'apposita sezione delle imprese sociali del Registro delle Imprese competente. Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 117/2027 (Codice del Terzo Settore), tale ultima iscrizione soddisfa altresì il requisito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore*

***La Cooperativa è un soggetto autonomo, ha una partecipazione aperta e volontaria ed è effettivamente controllata dall'assemblea dei soci.***

#### **SEDE**

*La società ha sede nel Comune di Troina (EN).*

#### **DURATA**

*La società dura fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).*

#### **SCOPO MUTUALISTICO**

*La Società è retta e disciplinata dal principio proprio delle Cooperative, della mutualità senza fini di speculazione privata ed **ha come scopo principale quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai propri membri e alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.***

*A favore dei propri soci, gli scambi mutualistici si svolgono nel seguente modo:*

- a) per i soci utenti-consumatori, mediante la fruizione di beni e servizi energetici alle migliori condizioni economiche e di qualità rispetto a quelle ottenibili sul mercato;*
- b) per i soci produttori, mediante la sovra-remunerazione dell'impianto messo nella disponibilità della CER, rispetto a forme di autoconsumo individuali;*
- c) per i soci lavoratori, mediante la continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.*

*Secondo il principio proprio delle cooperative di comunità, la società persegue anche l'interesse generale della comunità (cd. "mutualità allargata"), attraverso il reimpiego di una parte delle partite economiche generate dalla CER in progetti di comunità, con particolare riguardo alle azioni e ai programmi di sostegno alle fasce deboli della popolazione (es. famiglie in povertà energetica) e alle piccole/medio imprese del tessuto socio-economico locale.*

*La regolazione dei rapporti economici tra gli associati è disciplinata da apposito Regolamento della Cooperativa, adottato dall'assemblea a maggioranza assoluta e modificabile con la stessa maggioranza, nel rispetto della normativa vigente.*

*Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli Amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.*

*La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.*

## *ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE*

*La Cooperativa, quale impresa sociale, esercita in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.*

*In particolare, la Cooperativa si propone di svolgere, in via esclusiva o principale, un'attività di interesse generale avente ad oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 112/2017, interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con particolare riferimento alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.*

*La Cooperativa può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla disciplina applicabile e ferme restando le finalità istituzionali dell'ente. A titolo indicativo e non esaustivo, la Cooperativa potrà:*

- realizzare e aggregare impianti alimentati da fonti rinnovabili all'interno del perimetro ideale della cabina primaria cui accedono i punti di prelievo e di immissione dei soci al fine di incrementare la complessiva potenza installata e di permettere ai medesimi soci di beneficiare di una maggiore quota di incentivo da reinvestire o, comunque, utilizzare in ossequio agli scopi sociali, nonché di ottenere un risparmio sui costi dovuti per l'energia comunque fornita dai rispettivi fornitori;*
- aumentare l'efficienza energetica, anche attraverso interventi di manutenzione degli impianti, e contribuire a combattere la povertà energetica;*
- partecipare a tutti i mercati dell'energia, in forma singola o aggregata;*
- realizzare iniziative e sottoscrivere accordi con imprese o Enti Pubblici volti al riconoscimento di incentivi e agevolazioni a favore degli associati per l'acquisto di energia derivante da fonti rinnovabili, beni e servizi connotati da basso impatto ambientale e ridotto consumo energetico, per la riqualificazione energetica degli edifici, nonché per fornire ed ampliare una piattaforma energetica da fonti rinnovabili a disposizione degli associati;*
- promuovere collaborazioni con gli stakeholders pubblici e privati operanti nel settore energetico, collaborando con gli stessi alla definizione delle migliori strategie di sviluppo ed alle politiche pubbliche nel settore energetico;*
- ideare, sviluppare e partecipare a modelli di governance di generazione distribuita e a nuove applicazioni tecnologiche decentrate per la produzione, la diffusione e l'uso di energia da fonti rinnovabili;*
- ideare, sviluppare e partecipare alla pianificazione territoriale per l'energia, anche a beneficio di altri enti territoriali, nonché ad azioni per la promozione di politica energetica sui territori, mettendo in opera progetti pilota per la valorizzazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (F.E.R.);*
- formare produttori e/o utenti, anche in forma associata, nel settore energetico;*
- educare le comunità in cui opera ad un uso consapevole ed eco-sostenibile dell'energia;*
- promuovere e partecipare a progetti di ricerca con obiettivi coerenti all'oggetto sociale, anche in collaborazione con enti e istituzioni, pubblici e privati;*
- organizzare e/o partecipare a convegni, studi, eventi, campagne di sensibilizzazione e promozione sull'utilizzo e lo sviluppo delle energie rinnovabili e, in generale, sui temi attinenti alle finalità dell'Associazione;*

- *promuovere e pubblicare studi, opuscoli, atti di convegni di carattere giuridico, economico, tecnico e scientifico nel settore dell'energia e negli altri attinenti le finalità dell'Associazione;*
- *promuovere progetti di educazione ambientale nelle scuole, anche mediante l'assegnazione di contributi e/o borse di studio;*
- *promuovere iniziative nell'interesse comune dei soci;*
- *promuovere l'attività della cooperativa, anche attraverso la gestione di eventi di pubblica diffusione dei risultati.*

*Per attività principale, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 112/2017, si intende quella per la quale i relativi ricavi sono superiori alla percentuale dei ricavi complessivi dell'organizzazione che esercita l'impresa sociale prevista dall'art. 2, 3° comma, D.Lgs. n. 112/2017.*

#### **MUTUALITA' PREVALENTE**

*La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente di cui agli artt. 2512 ss. cod. civ.*

*Nel rispetto della vigente normativa sulle Imprese sociali, la Cooperativa destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio.*

*È fatta salva la possibilità di destinare una quota inferiore al cinquanta per cento degli utili e degli avanzi di gestione annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti:*

- a) ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci, nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio sociale in cui gli utili e gli avanzi di gestione sono stati prodotti, oppure alla distribuzione, anche mediante aumento gratuito del capitale sociale o l'emissione di strumenti finanziari, di dividendi ai soci, in misura comunque non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;*
- b) a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali, che non siano fondatori, associati, soci dell'impresa sociale o società da questa controllate, finalizzate alla promozione di specifici progetti di utilità sociale.*

*È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.*

*Nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 112/2017, non costituisce distribuzione di utili, neanche indiretta:*

- *la corresponsione pro quota ai soci dei proventi derivanti dalla condivisione dell'energia rinnovabile della Comunità, dei corrispettivi eventualmente concordati per il recesso anticipato e di tutto quanto costituisca oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'art. 1, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 112/2017. Tali corresponsioni rientrano tra i benefici economici, ambientali e sociali che la Cooperativa ha come scopo principale di assicurare ai suoi partecipanti;*
- *il rimborso al socio del capitale effettivamente versato ed eventualmente rivalutato o aumentato nei limiti di cui alla superiore lettera a).*

#### **CAPITALE SOCIALE E CONFERIMENTI**

*Il capitale sociale è variabile, ripartito in un numero illimitato di quote del valore nominale di euro 50 (cinquanta) ciascuna, determinato nel rispetto dell'art. 2525 codice civile.*

## REQUISITI E CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE DEI SOCI

### **L'adesione alla Cooperativa è aperta e volontaria.**

Possono essere soci tutti i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili, nonché tutti i clienti finali di energia, persone fisiche o persone giuridiche, con la precisazione che:

- a) **L'esercizio dei poteri di controllo dell'ente deve far capo esclusivamente a persone fisiche o giuridiche che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione (art.31, 1c., lett.b), d.lgs.199/2021), salvo il rispetto dell'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 112/2017, secondo cui gli enti con scopo di lucro e le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii. non possono esercitare attività di direzione e coordinamento o detenere, in qualsiasi forma, anche analoga, congiunta o indiretta, il controllo dell'impresa sociale ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;**
- b) **per quanto riguarda le PMI, la partecipazione all'associazione non può costituire l'attività commerciale e/o industriale principale (art.31, 1c., lett.c), d.lgs.199/2021).**

Il numero dei soci è illimitato, salva la necessità di garantire l'equilibrio, l'efficienza, e l'ottimizzazione tra l'energia immessa e prelevata, anche al fine di garantire l'effettività dell'azione della Cooperativa nel fornire benefici ai propri associati e al territorio nel quale opera. Tale esigenza è rimessa alle valutazioni del Consiglio di amministrazione, che può assumere le opportune determinazioni volte a garantire il mantenimento del suddetto equilibrio (ad es., condizionando l'ingresso di nuovi associati all'implementazione di nuovi impianti nella disponibilità della CER).

## DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno parità di diritti e di doveri nei confronti della Cooperativa, che è organizzata secondo il principio generale della democraticità e dell'uguaglianza.

**Ogni socio ha diritto ad un solo voto, qualunque sia l'ammontare della propria partecipazione sociale.**

**I soci mantengono i propri diritti come clienti finali ai sensi della normativa vigente (art. 32, c.1, lett. a), d.lgs. 199/2021), compreso quello di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica.**

Il riparto dei proventi derivanti dall'attività di produzione e di condivisione di energia rinnovabile è limitato ai soli soci titolari di punti di immissione e/o di prelievo aventi i requisiti indicati dalla normativa vigente per tempo, attualmente rappresentata dal Decreto Ministeriale (MASE) n. 414 del 7 dicembre 2023 e dalle Regole Tecniche del GSE S.p.a. per l'accesso al regime di incentivazione e valorizzazione dell'energia elettrica condivisa, approvate con Decreto Ministeriale (MASE) n. 22 del 23 febbraio 2024, ubicati all'interno del perimetro della cabina primaria di consegna identificata con codice AC001E01778, per i quali il GSE S.p.a. ha accertato la sussistenza dei requisiti di ammissione all'interno della configurazione e dato comunicazione all'Associazione.

La regolazione dei rapporti economici tra i soci in possesso dei requisiti indicati al comma precedente è disciplinata da apposito Regolamento della Cooperativa, adottato dall'assemblea a maggioranza assoluta e modificabile con la stessa maggioranza.

**I soci individuano la Comunità quale soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa.**

## PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualità di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte e, nel caso della persona giuridica, per estinzione.

*I soci possono recedere in ogni momento e uscire dalla configurazione. Le quote sociali non saranno rimborsate e gli eventuali apporti conferiti rimarranno in essere ai termini e condizioni pattuiti, fermi restando eventuali corrispettivi concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati.*

#### **ORGANI SOCIALI**

*Sono organi della Cooperativa:*

- a) l'Assemblea dei soci;*
- b) il Consiglio di amministrazione;*
- c) l'Organo di Controllo, se nominato*

#### **ORGANO AMMINISTRATIVO**

*Fino a nuova determinazione dei soci, la società sarà amministrata da un Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, di cui due sono nominati dall'assemblea dei soci e uno nominato dal Comune di Troina, fermo restando il rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. n. 112/2017.*

*Il Consiglio di amministrazione resterà in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.*

*La carica di consigliere di amministrazione non può essere ricoperta da dipendenti delle amministrazioni pubbliche, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, laddove queste ultime siano al contempo titolari di una o più quote di partecipazione sociali.*

#### **CONSIDERATO**

- che il tipo societario prescelto esclude profili di onerosità diretta o indiretta sul bilancio comunale, stante l'autonomia patrimoniale perfetta della costituenda Cooperativa, in base alla quale per le obbligazioni sociali risponde soltanto la cooperativa con il suo patrimonio e, conseguentemente, i soci nel limite delle quote sottoscritte;
- che il Comune di Troina sottoscriverà, nella costituenda CER, una quota di partecipazione sociale avente valore nominale di euro 50 (cinquanta), ottenendo, a fronte di un minimo impegno di spesa, il beneficio di godere dei vantaggi economici, sociali ed ambientali perseguiti dalla Comunità Energetica. Tale partecipazione consentirà al Comune di concorrere, paritariamente agli altri soci, nei processi decisionali della cooperativa, stante il carattere democratico tipico di questa forma giuridica, dove il valore del socio in assemblea è sempre uguale a uno (cd. principio "una testa un voto" ex art. 2538 c.c.) indipendentemente dall'entità della partecipazione;
- che la partecipazione alla CER prefigura un beneficio economico per l'amministrazione comunale, dato dalla possibilità di coprire parte della spesa corrente per la fornitura di energia, di promuovere ulteriori investimenti nell'efficientamento dell'edilizia pubblica e privata e forme alternative di mobilità elettrica, tramite la compartecipazione al riparto degli importi erogati dal GSE S.p.a. alla CER a seguito dell'accesso al regime di incentivazione e valorizzazione dell'energia elettrica condivisa di cui al D.M. MASE n. 414 del 7 dicembre 2023;
- che la forma societaria individuata esclude l'esercizio di poteri di controllo diretto o indiretto da parte di questa amministrazione, caratterizzandosi per il voto capitaro e per l'aggregazione di risorse pubbliche e private per l'esercizio dell'attività sociale;
- che mediante tale iniziativa l'amministrazione comunale è in grado di promuovere con maggior efficacia le azioni di politica energetica, ambientale e sociale necessarie a dar seguito all'indirizzo europeo e nazionale di transizione verso le fonti energetiche rinnovabili e di lotta alla povertà energetica;

- che la forma Cooperativa a r.l. – Impresa sociale di Comunità si prospetta quale soluzione maggiormente idonea ai fini dell'avvio di un percorso democratico e partecipato nel quale pubblica amministrazione, cittadini e PMI cooperano, in condizioni di parità, per assumere in via diretta la gestione efficiente e razionalizzata delle risorse energetiche presenti sul territorio;

## RITENUTO

- **che la partecipazione del Comune di Troina all'iniziativa in oggetto si profila come necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali**, essendo finalizzata alla produzione di un servizio di interesse generale (l'autoproduzione e la condivisione di energia rinnovabile per promuovere l'autoconsumo a livello locale), in virtù del quale il Comune mette a disposizione della cittadinanza l'energia eccedentaria prodotta dagli impianti pubblici, secondo uno schema che mira a valorizzare e a razionalizzare le risorse energetiche locali e che non sarebbe possibile assicurare alle medesime condizioni (art. 4 TUSP). Ciò, all'esclusivo fine di garantire la soddisfazione dei bisogni della collettività, facendo dell'energia una risorsa improntata al bene comune e promuovendone un uso realmente condiviso che finisce con l'assumere un ruolo centrale per la transizione energetica e per il percorso di sostenibilità e di decarbonizzazione del territorio, nonché per lo sviluppo locale e per i correlati processi di coesione sociale;
- che il progetto di costituzione di una CER, come messo in luce dallo Studio di fattibilità realizzato dall'Università di Catania, evidenzia la capacità della società di garantire, in via autonoma, stabile e duratura, l'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, attraverso l'esercizio delle attività che ne costituiscono l'oggetto sociale, con particolare riferimento alla produzione e alla condivisione di energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili pubblici e privati, rilevando un saldo netto annuale positivo e costante in ciascuno degli scenari considerati, configurando, pertanto, uno quadro prospettico che colloca l'intervento di questa amministrazione nel solco dei principi di **efficienza, efficacia ed economicità** richiamati dall'art. art. 5, comma primo, TUSP;
- che la tipologia e la misura del sostegno che il Comune di Troina intende concedere è **conforme alle norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina in materia di aiuti di Stato** a norma dell'art. 107, par. 3, lett. c) e e), del TFUE, in quanto l'intervento è finalizzato a promuovere lo sviluppo di un'attività economica preordinata al miglioramento delle condizioni economiche, sociali e ambientali del territorio, tramite un uso più razionale delle risorse naturali, ivi incluse le misure di risparmio e di efficienza energetica e l'impiego di fonti di energia rinnovabili, in aderenza alle indicazioni impartite dalla Comunicazione della Commissione UE recante "Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022" (2022/C 80/01), soddisfacendo in tal modo i requisiti richiesti dall'art. 5, comma secondo, TUSP;

## CONSIDERATO

- che occorre individuare un primo nucleo di soggetti da ammettere alla fase di costituzione della società, aventi i requisiti richiesti dalla normativa vigente, come esplicitati in seno all'allegato avviso al pubblico, ai fini dell'ingresso nella CER e dell'accesso al regime di incentivazione di cui al D.M. MASE n. 414 del 7 dicembre 2024;
- che, conformemente al disposto dell'art. 7, comma 5, TUSP, la scelta dei soci privati deve avvenire con procedure ad evidenza pubblica, previa individuazione dei criteri che possano orientare la scelta e nel rispetto dei principi di trasparenza, uguaglianza e non discriminazione;
- che in coerenza con gli obiettivi di contrasto al fenomeno della povertà energetica è opportuno riservare il 30% delle istanze ammissibili a coloro i quali versano in condizioni di povertà energetica, sulla base dei criteri esplicitati in seno all'allegato avviso al pubblico;

## VISTI

- gli allegati schemi di avviso al pubblico e di manifestazione di interesse;
- il D.Lgs. 175/2016;
- il D.Lgs. 112/2017;
- gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il quale enuncia le competenze del Consiglio comunale;
- i pareri favorevoli dei Responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000.

## Tutto ciò visto, considerato e precisato

### PROPONE

1. **di approvare** la presente proposta di deliberazione e la documentazione allegata e, conseguentemente,
2. **di promuovere** la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel Comune di Troina, in forma di Società Cooperativa a r.l. - Impresa sociale di Comunità;
3. **di adottare** i criteri di seguito elencati per la selezione dei soci privati da ammettere alla fase di costituzione della CER:
  - a) criterio del bilanciamento, per cui occorre tener conto, in via prioritaria, della tendenziale corrispondenza tra i profili di prelievo e di immissione di energia, considerata la disponibilità di impianti a fonti rinnovabili, pubblici e privati, ubicati sul territorio comunale, aventi i requisiti per l'accesso al regime di incentivazione di cui al D.M. MASE n. 414 del 7 dicembre 2023;
  - b) criterio del merito economico, per cui il 30% dei soci privati sarà individuato tra coloro che versano in condizioni di povertà energetica, ovvero che, anche in via alternativa:
    - usufruiscono del bonus sociale elettrico, gas e acqua per disagio economico oppure del bonus elettrico per disagio fisico (<https://www.arera.it/consumatori/bonus-sociale>);
    - hanno un ISEE inferiore a 15.000 euro annui, o 20.000 in caso di nucleo familiare composto da più di tre figli o con presenza di portatori di handicap;
    - hanno utenze in alloggi in Edilizia Residenziale Pubblica;
  - c) criterio della rappresentanza, secondo cui è garantita la partecipazione di soggetti appartenenti alle diverse categorie del tessuto socio-economico locale (es. consumatori residenziali, commercianti, artigiani, industrie).
4. **di approvare e di pubblicare** gli allegati schemi di “Avviso Pubblico” e di “Manifestazione di interesse”;
5. **di dare mandato** ai Responsabili di settore di attivarsi al fine di porre in essere ogni iniziativa per il raggiungimento del presente indirizzo;
6. **di trasmettere** la presente deliberazione, munita degli allegati e dello Studio di fattibilità commissionato all'Università degli studi di Catania, che il Comune di Troina ha ricevuto e protocollato con il n. 416 del 08.01.2024, ai fini dell'espletamento delle verifiche di cui al D.Lgs. 175/2016 da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e della competente sezione regionale della Corte dei Conti;
7. **di dichiarare** la presente delibera immediatamente esecutiva, fatti salvi i tempi necessari a dare attuazione al disposto dell'art. 5, comma 3, D.Lgs. 175/2016.

IL RESPONSABILE DEL VII SETTORE  
NASCA ALESSANDRO / Namirial  
S.p.A./02046570426



Si passa alla trattazione del punto 4 (ex 3) all'o.d.g. ad oggetto: **"Promozione della costituzione di una "Comunità energetica rinnovabile" nel Comune di Troina, in forma di Società Cooperativa A.r.L. – Impresa Sociale di Comunità."**

**Il Presidente del Consiglio dott. Sandro Santa Paola** invita l'Assessore Leanza a relazionare il punto all'O.d.G.

Prende la parola **l'Assessore dott. Salvatore Leanza** il quale espone quanto segue: "Quello che ci accingiamo ad approvare stasera è il punto di partenza di questo ambizioso progetto di costituire una comunità energetica nella nostra comunità. Prima di qualsiasi cosa devo doverosamente riconoscere che raggiungiamo questo punto di partenza grazie allo sforzo profuso di chi mi ha preceduto alla guida dell'Assessorato alle attività Produttive, ovvero il dottor Giuseppe Schillaci, il quale durante il suo mandato, ha ideato la possibilità di dotare la nostra comunità di una comunità energetica. Io ho raccolto il testimone di questa sfida ambiziosa e il lavoro per portare a regime la Comunità energetica. Quello che ci attenderà è un lavoro complesso perché si fa presto a dire costituiamo una comunità energetica, però quello che avverrà dopo la nascita di questo contenitore giuridico, sarà una vera scommessa per la nostra comunità. La proposta di deliberazione, fondamentalmente, è circoscritta al concetto di promozione perché dopo l'approvazione di questo di questo punto all'ordine del giorno sarà necessario procedere ad una obbligatoria selezione di quelli che saranno i soci che costituiranno lo zoccolo duro della costituzione di questo contenitore giuridico. Si comporrà di un minimo di 9 soci, ma noi auspichiamo che siano molti di più. Verrà pubblicato un avviso pubblico in cui verranno chiamati a manifestare l'interesse a partecipare a questo sodalizio, sia i soggetti produttori di energia da fonti rinnovabili, sia i soggetti consumatori, e avranno il ruolo di soci cooperatori in questa comunità energetica. Che cos'è la comunità energetica? Ritengo che il concetto di comunità energetica è chiaro a chi è sensibile alle tematiche ambientali e alle tematiche connesse alla decarbonizzazione del pianeta. Detta così, in parole povere, la Comunità energetica non è altro che un gruppo di soggetti che si mettono insieme per produrre, scambiarsi e condividere l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili secondo una logica del chilometro zero. Perché secondo la logica del chilometro zero? Perché l'energia elettrica, in questo momento prodotta da fonti non rinnovabili,

da centrali a carbone piuttosto che a metano, piuttosto che centrali idroelettriche, viene distribuita lungo una dorsale nazionale e l'utilizzo e il sovraccarico di questa dorsale nazionale determina dei costi di gestione della stessa, che poi vengono distribuiti alla collettività, con quella voce che tutti noi leggiamo nelle bollette, che sono i cosiddetti oneri di dispacciamento. La logica che ci sta dietro alla costituzione della Comunità energetiche è quello di produrre e condividere, in un contesto proprio locale, l'energia elettrica, evitando di congestionare, sovraccaricare la dorsale nazionale di distribuzione della stessa. Ovviamente le comunità energetiche stanno decollando in questo momento, perché l'architettura normativa che, fino a poco tempo fa, governava le comunità energetiche, erano una architettura normativa alquanto limitante perché fino all'emanazione dei decreti attuativi di normative europee e fino alla recente (parliamo di fine febbraio), emanazione delle regole tecniche emanate appunto dal GSE consentivano soltanto la costituzione di comunità energetiche a livello di cabina secondaria. Cosa significa? L'energia elettrica che arriva nelle nostre case arriva perché dalla dorsale all'alta tensione viene trasferita alle cosiddette cabine primarie e dalle cabine primarie alle cabine secondarie che sono a livello di quartiere (le cabine primarie collegano più cabine secondarie) e poi dalle cabine secondarie che sono ubicate a livello di quartiere, l'energia elettrica viene consegnata ai punti di consegna delle nostre abitazioni private. Fino a poco tempo fa le comunità energetiche potevano essere realizzate a livello di cabina secondaria, quindi, per intenderci, una nostra cabina secondaria è quella in Via Nociare, ipotizziamo, e la comunità energetica si poteva realizzare solo ed esclusivamente tra soggetti produttori e consumatori che afferivano a quella cabina secondaria. Adesso la novità che è stata introdotta è quella di consentire la creazione di comunità energetiche a livello di cabina primaria. Per intenderci la cabina primaria a cui afferisce il nostro Comune ha la stessa cabina primaria a cui afferiscono il Comune di Cerami, il Comune di Gagliano, parte del Comune di Capizzi, il Comune di Cesarò e il Comune di San Teodoro. Ovviamente noi stiamo lanciando questa iniziativa a livello comunale, ci stiamo intestando questa battaglia, tra virgolette, però, così come ho avuto modo di dire in occasione del recente Consiglio dell'Unione dei Comuni, puntiamo a replicare questo nostro modello che ha una sua caratteristica, anche replicandolo in altri Comuni dell'Unione, e

sicuramente lo faremo con quei Comuni che, essendo afferenti alla cabina primaria a cui afferiscono le utenze del comune di Troina, automaticamente sono i Comuni già di elezione che possono utilizzare questo nostro esperimento. L'obiettivo principale (che è quello per cui stiamo cercando di trasporre, nell'idea di fondo, di individuare il format giuridico della cooperativa sociale di comunità) è coerente con quello di mettere a disposizione, a fattore comune, tutti i produttori che anzitutto per vocazione, perché il Comune se mette a disposizione l'impianto di produzione di cui già dispone a servizio dell'efficientamento energetico dei consumi propri dell'ente locale, ma nella misura in cui ha una produzione in eccesso, mettere a disposizione questa produzione in eccesso di chi versa in condizioni di povertà energetica. Ovviamente chi aderirà a questa nostra comunità non lo farà solo ed esclusivamente (mi riferisco ai produttori) per lucrare la differenza tra una connessione del proprio impianto di produzione come singolo che in questo momento è remunerato dal GSE a un determinato corrispettivo. Aderire alla nostra Comunità energetica, il produttore sicuramente creerà un corrispettivo sicuramente maggiore, ma non potrà metterselo tutto in tasca, dovrà, obbligatoriamente, aderendo al Protocollo d'intesa che poi assisterà la nascita della Comunità energetica e dovrà sposare la causa che sta alla base e a fondamento della nostra comunità. Uno scopo perfetto, uno scopo mutualistico che sicuramente il produttore, che conferirà la sua capacità produttiva in eccesso alla comunità energetica, otterrà come corrispettivo della sua capacità produttiva, un corrispettivo superiore rispetto a quello che il produttore percepirebbe se singolarmente conferisse la sua energia prodotta al GSE come singolo. Faccio un esempio, se in questo momento il produttore Linguanti Alfio ha un impianto di produzione di 5 chilowatt, tutto ciò che non è autoconsumato dal produttore Alfio Linguanti viene trasferito al GSE, il GSE lo paga, ipotizziamo, a 5 centesimi chilowattora. Partecipare ad una comunità energetica e mettere a disposizione questa capacità produttiva energetica per la comunità energetica la comunità percepirebbe, per quella stessa quota, parte di produzione conferita dal signor Alfio Linguanti, un corrispettivo, ipotizziamo, di 15 centesimi. Quei 15 centesimi, nel momento in cui vengono schermati dalla Comunità energetica e trattenute le risorse per coprire i costi di gestione della Comunità energetica, verranno ad essere redistribuiti ai produttori, ovviamente non solo

trattenendo una quota parte per coprire i costi di gestione, ma la logica mutualistica, implica anche la possibilità di accantonare delle risorse nella pancia della Comunità energetica per finanziare progetti di utilità sociale, per lenire ulteriormente la povertà energetica, finanziare progetti e dare l'opportunità a chi è in povertà energetica di dotarsi di pannelli fotovoltaici e quant'altro.

La differenza tra quello che verrebbe trattenuto per coprire i costi di gestione per costituire questo fondo, verrà ripartito ai produttori di energia elettrica in proporzione alla dotazione di energia elettrica che hanno conferito. In ogni caso sarebbe sempre maggiore rispetto a quello che il produttore percepirebbe come produttore singolo che collega il proprio impianto al GSE.

Perché noi stiamo cercando di bruciare i tempi? Perché in questo momento il corrispettivo che eroga il GSE è un corrispettivo incentivato per favorire la nascita di comunità energetiche. Nel tempo, questo incentivo tenderà a ridursi sempre di più, quindi stiamo cercando di accelerare su questo aspetto sulla costituzione del soggetto giuridico per consentire ai produttori che parteciperanno alla comunità energetica ad ottenere un ricavo della vendita di questa energia elettrica prodotta in un contesto di comunità energetica ad un corrispettivo decisamente superiore. Il motivo per cui si è optato per la forma giuridica della cooperativa, ci tengo a precisare che questa sarà una cooperativa sociale di comunità, per sottolineare gli aspetti della dimensione sociale di questo progetto, non sono state utilizzate altre forme giuridiche in particolare, noi possiamo andare dalla società di capitale, in senso stretto, in cui la governance del soggetto giuridico verrebbe trasferita di fatto a chi apporta maggiori capitali (e noi questo abbiamo voluto eliminarlo all'origine). Diciamo che si muove su due variabili che sono esattamente agli antipodi, da un lato la comunità energetica potrebbe avere la veste giuridica di società di capitale che è spinta, solo ed esclusivamente, dalla massimizzazione del profitto di questa operazione; dall'altro lato abbiamo la dimensione più mutualistica, che è l'opzione verso cui noi stiamo andando, in cui c'è uno scopo mutualistico per cui gli utili prodotti dalla comunità energetica, (soddisfatti e pagati i produttori dell'energia elettrica e pagati i costi di gestione della Comunità energetica), dovrebbero essere asserviti a scopi mutualistici e di tipo sociale.

Una caratteristica che, fra l'altro, deve avere la Comunità energetica, per esplicita prescrizione

normativa, è la possibilità che, in qualsiasi momento, l'operatore che partecipa alla Comunità energetica deve poter entrare e uscire dalla Comunità energetica senza che vi sia una contemporanea variazione del capitale. Questa cosa con le Società a responsabilità limitata, le società per azioni, verrebbero limitate, perché non è detto che, chi intende recedere dalla S.r.l. possa, nell'immediato, trovare un soggetto che sia nelle condizioni di acquistare la quota; mentre nella misura in cui una quota di una cooperativa è rappresentata da una cifra simbolica di 50 euro, perché di questo si tratta, ottemperiamo a questa prescrizione normativa, che è quella di rendere il soggetto giuridico un soggetto con le porte aperte, in cui, chiunque può decidere di entrare e uscire senza che il soggetto giuridico, in qualche modo, ne subisca un danno.

In questo momento questo è il primo atto deliberativo, allorquando, individuata la base sociale che integrerà l'ente locale per la costituzione della Comunità energetica, verosimilmente, quando ci sarà l'atto costitutivo definitivo, dovremmo passare dal Consiglio comunale. Ci sarà l'atto costitutivo definitivo, ci sarà la lista dei soci che hanno aderito, con l'evidenza pubblica, alla sottoscrizione delle quote e poi, con l'approvazione dello statuto definitivo, il Sindaco sarà messo nelle condizioni di recarsi dal notaio, rogare l'atto costitutivo e lo statuto e dare il via libera alla comunità energetica.

L'atto costitutivo è l'atto in cui lo zoccolo duro dei soci cooperatori e fondatori, lo sottoscriveranno e tra questi soci ci sarà il Comune e anche altri soggetti privati."

**Il Consigliere Linguanti:** "L'idea delle comunità energetiche ormai è una cosa che si sta diffondendo, quindi va molto bene. Il problema fondamentale su cui, secondo me, ci andremo a scontrare è quello legato al fatto che l'investimento deve essere fatto dal privato. Quindi il privato che entra nella Comunità energetica deve entrare ovviamente con un investimento. Investimento che può essere in base a quello che è la sua disponibilità o a quelle che sono anche la capacità di poter sopportare il foyle."

**L'Assessore Leanza:** "Poco fa io ho omesso una cosa che non è di secondaria importanza. La Comunità energetica è, solo ed esclusivamente, un elenco di codici. Di punti di consegna dei punti

di produzione dell'energia, quindi lo dobbiamo considerare come una cosa squisitamente virtuale. Faccio riferimento a lei come produttore ipotetico di energia elettrica che ha un suo impianto di produzione di 5-4-10 chilowatt e decide di aderire alla Comunità energetica Troina società cooperativa di comunità, ma come avviene questo? Prima diventa socio e poi chi gestisce la Comunità energetica prenderà il suo codice POD, se lei è anche un produttore ci sarà un POD di produzione e un POD di consegna di prelievo dalla rete. Lei in qualsiasi momento potrà decidere di aderire ad un'altra comunità energetica, è ovvio che, quello che in questo momento può fare l'ente locale è quello di dare l'opportunità a chi è produttore di energia elettrica, di cogliere questo treno e di aderire ad una comunità energetica, nella prospettiva di ottenere un rendimento maggiore dell'investimento che ha fatto lui, perché lei potrà benissimo decidere di non partecipare alla comunità energetiche ma preferisce connettere il proprio impianto in autonomia al GSE, ma sono valutazioni individuali che fa. Certo l'ente potrebbe decidere un giorno, se ne ha la disponibilità, di erogare un contributo, perché la prospettiva è se l'obiettivo da perseguire è quello di lenire il disagio e la povertà energetica, l'interesse, poiché c'è anche un limite tecnico delle comunità energetiche, il limite tecnico è rappresentato dal fatto che l'optimum del rendimento di una comunità energetica è quello in cui, in un determinato quarto orario, l'energia elettrica prodotta dagli impianti, abbia un corrispondente fattore di consumo della stessa energia. Significa che se alle 11 e un quarto di un giorno qualsiasi la comunità energetica produce 100 kWh di energia elettrica, l'ideale sarebbe che ci sia un altrettanto consumo di energia elettrica dalla comunità energetica, nella prospettiva della mission sociale della comunità. Se non c'è questo equilibrio, la parte in eccesso viene venduta al GSE e si ricava (da premettere che i produttori riceveranno sempre il corrispettivo per l'energia elettrica che producono) ma spingere l'ente locale a contribuire con risorse proprie è una cosa a cui, a dire la verità, io ho anche pensato. Si sta anche valutando l'ipotesi di erogare un contributo a specifiche categorie, a condizione però che l'impianto, eventualmente sostenuto con un contributo dell'ente, fosse asservito totalmente alla comunità energetica. E' una cosa ambiziosa, perché ci vogliono tante risorse per fare questa operazione, però intanto partiamo con gli impianti già disponibili e diamo l'opportunità a chi ha un impianto

energetico. Da premettere che, per ottenere il massimo del rendimento economico della comunità energetica, dovremmo parlare di impianti nuovi, quindi realizzati dopo la costituzione della comunità energetica, e per quelli già realizzati prima, possono essere imputati alla comunità energetica nella misura del 30% di impianti nuovi. Significa che, se alla costituzione della Comunità energetica si presenta, ad esempio, il Comune di Troina con l'efficientamento che ha fatto negli anni precedenti, noi abbiamo 150 chilowatt al momento di capacità produttiva da conferire alla componente energetica, ma li potremmo imputare tutti alla comunità energetica solo nella misura in cui raggiungiamo almeno 600 chilowatt di capacità produttiva complessiva. E anche questo è stato un motivo per cui dobbiamo battere i tempi perché ci dobbiamo dotare di questo contenitore giuridico. Poi tutti i ragionamenti per aumentare questa capacità produttiva da parte dell'Ente, da parte dei privati e quant'altro, è un discorso che verrà in divenire."

**Il Consigliere Linguanti:** "Da quello che si è capito, è che comunque già devi essere dotato di un sistema autonomo alternativo per entrare nella comunità energetica, nel senso che già devi essere un produttore, questo è fondamentale?"

**L'Assessore Leanza:** "Nella Comunità energetica possono partecipare tre categorie di soggetti, i produttori, i consumatori e coloro i quali sono produttori e consumatori contemporaneamente."

**Il Consigliere Linguanti:** "Per quanto riguarda il produttore la questione è chiarissima. Per quanto riguarda invece il consumatore come funzionerebbe?"

**L'Assessore Leanza:** " Il consumatore che partecipa alla comunità energetica, anzitutto, godrà del fatto che utilizza sempre in quel determinato quarto orario di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e che, automaticamente può consumare. Quarto orario significa, siccome i contatori della capacità della produzione di energia elettrica funzionano per quarti d'ora, quindi, ipotizziamo che la Comunità energetica ha un contatore in uscita della produzione di energia elettrica che produce e la misurazione, la quantificazione dell'energia elettrica prodotta e scambiata si fa non in un'ora, ma in un quarto d'ora. In quel quarto orario, se la comunità energetica produce 100 kilowattora i consumatori che prelevano dalla comunità energetica quei 100 kilowattora godono del

vantaggio di pagare l'energia elettrica al prezzo inferiore, perché, in quel momento, quei consumatori non stanno assorbendo la capacità produttiva e che non risparmierebbero su quegli oneri di dispacciamento di cui parlavamo poco fa, perché la logica è quella della produzione e dello scambio a chilometro zero. Quindi, se lei, in questo momento, nella sua bolletta ha oneri di dispacciamento che incidono per il 20%, quel 20% per quella energia elettrica prelevata, in quel quarto orario, da quella prodotta, non gli verrebbero addebitati in bolletta quegli oneri di dispacciamento. Lei la bolletta la riceverà ugualmente, però, rispetto ad un consumatore che non aderisce alla comunità energetica, avrà una bolletta sicuramente più sostenibile."

**Il Consigliere Linguanti:** "Chi aderisce come consumatore, qual è l'onere per aderire?"

**L'Assessore Leanza:** "...al momento della sottoscrizione della bolletta."

Stiamo programmando per il 14 giugno un evento in cui il team dei consulenti dell'Università di Catania che ci hanno affiancato nella predisposizione dello studio di fattibilità, nella bozza degli atti deliberativi, che stasera adotteremo. Sono docenti della Facoltà di Ingegneria e di giurisprudenza. Organizzeremo questo evento pubblico con il taglio operativo, per cercare di rispondere operativamente a tutti i quesiti tecnici che la comunità proporrà."

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto dell'assenza di ulteriori interventi, pone a votazione la proposta di deliberazione che, espressa in forma palese, per alzata e seduta, ottiene il seguente esito finale:

***Presenti e votanti***      ***n° 9***

***Voti favorevoli***      ***n° 9***

***Approvata all'unanimità dei presenti***

Dato l'esito della votazione **il Presidente** dichiara approvata all'unanimità la proposta di deliberazione e passa alla votazione sull'immediata esecutività della stessa che, espressa sempre con la stessa modalità, ottiene il seguente esito finale:

***Presenti e votanti***      ***n° 9***

***Voti favorevoli***      ***n° 9***

***Approvata all'unanimità dei presenti***

In dipendenza dei superiori risultati

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta di deliberazione di cui all'O.d.g;

**Visto** il parere in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L. 142/90 come recepito con l'art 1 lett. i della L.R. 48/91, nel testo sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000, allegato al presente provvedimento;

**Visto** il parere in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L. 142/90 come recepito con l'art 1 lett. i della L.R. 48/91, nel testo sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000, allegato al presente provvedimento;

**Vista** l'attestazione di compatibilità monetaria rilasciata dal Responsabile del Settore "Economico Finanziario", resa ai sensi dell'art. 9 Legge del 03/08/2009 n° 102, allegata al presente provvedimento;

**Visto** l'O.R.EE.LL della Regione Sicilia e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

**Visto** lo Statuto dell'Ente;

**Sentito** l'esito delle votazioni proclamate dal Presidente del Consiglio come sopra espresse;

### DELIBERA

**Di approvare** la proposta di deliberazione N° 33 del 02/05/2024 avente ad oggetto: **Promozione della Costituzione di una "Comunità Energetica Rinnovabile" nel Comune di Troina, in forma di Società Cooperativa a r.l. - Impresa sociale di Comunità..** unitamente agli allegati.

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, fatti salvi i tempi necessari a dare attuazione al disposto dell'art. 5, comma 3, D.Lgs. 175/2016.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Presidente del Consiglio**  
**Dott. Sandro Santa Paola**

**Il Consigliere Anziano**  
**Rag. Lucia Isabella Suraniti**

**Il Segretario Generale**  
**Dott. Cataldo La Ferrera**

---